



ALLEGATO SCARICHI 2

N. rep. 54/2025

Oggetto: Ditta Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. SpA - Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la Ditta Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. SpA (P.Iva 01857340549), con sede legale in Magione (PG), fraz. Soccorso, loc. Case Sparse, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Piegara e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 55869 del 18/03/2024, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 2/2018 del 05/03/2018, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'insediamento destinato a centro di raccolta di rifiuti urbani conferiti in maniera differenziata sito in Comune di Piegara, fraz. Pietrafitta (Foglio n. 25 part.III n. 588);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 1291 del 09/02/2018, rilasciata dal SUAPE del Comune di Piegara con provvedimento n. 02/2018 del 05/03/2018 alla ditta Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. SpA in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- art. 3, comma 1, lettera a) Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006, nel rispetto in particolare delle condizioni e prescrizioni riportate nell' "Allegato scarichi 1" per lo scarico assimilato al domestico e nell' "Allegato scarichi 2" per lo scarico industriale;
- art. 3 comma 1, lettera e) Comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

CONSIDERATO che con successiva nota prot. n. 25334 del 24/09/2024, acquisita al prot. reg. n. 213768 del 24/09/2024, la ditta Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. SpA ha comunicato che la propria sede legale è ubicata nel Comune di Magione (PG), via del Piano n. 6;

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Rigalto) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, fenoli, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, solventi organici aromatici, solventi organici azotati di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dell'insediamento richiamato in premessa, previo trattamento con impianto di prima pioggia



(pozzetto scolmatore – sezione di accumulo prima pioggia e rilancio – separatore di idrocarburi classe I) dimensionato per una superficie di 850 mq;

CONSIDERATO che la ditta ha inviato al prot. n. 64198 del 27/03/2024 e prot. n. 91664 del 07/05/2024 la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità riferita all' "Allegato scarichi 2" di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 02/2018 del 05/03/2018, nella quale si dichiara che i lavori riguardanti in particolare le opere relative all'impianto di smaltimento dei reflui sono ultimati e che sono stati realizzati in conformità agli elaborati progettuali connessi, e la documentazione fotografica delle opere interrato;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2012 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. SpA (P.Iva 01857340549), con sede legale in Magione (PG), via del Piano n. 6, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Rigalto) delle acque reflue



industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, fenoli, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, solventi organici aromatici, solventi organici azotati di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR n. 627/2019, costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Piegara, fraz. Pietrafitta (Foglio n. 25 part.IIIa 588), previo trattamento con impianto di prima pioggia (pozzetto scolmatore – sezione di accumulo prima pioggia e rilancio – separatore di idrocarburi classe I) dimensionato per una superficie di 850 mq, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, il Saggio di tossicità Acuta e le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, rame, mercurio, nichel, piombo, selenio, zinco, fenoli, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, solventi organici aromatici, solventi organici azotati. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- f) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto e). La Regione Umbria



potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;

- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 3/A, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- h) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- j) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)